



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Vita Del' Venerabile Servo Di Dio Hippolito Galantini Fiorentino

Baldocci Nigetti, Dionisio

Roma, 1657

Hippolito è eletto Guardiano d'altri luoghi: e come Alessandro Cardinal di
Firenze gli ottienne l'Oratorio di S. Sebastiano à Bini, e quello, che
succede in esso. Cap. IX.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13209

fa esplicare, offendeua la candidezza del suo cuore: & in guisa gli rimasero impresse le parole d'Hippolito, che per infino à che visse, non pareua che gli rimbombasse altro nell'orecchie, che Inferno, Giustizia Diuina, e Castighi sempiterni. Così prontamente eseguendo quanto dal Seruo di Dio gli veniuà imposto, quattro anni dopo la sua conuerfione finì il corso della vita mortale, per principiarne in Cielo, come si spera, l'eterna, e gloriosa.

Hippolito è eletto per Guardiano d'altri luoghi: e come Alessandro Cardinal di Fiorenza gli ottenne l'Oratorio di S. Sebastiano à Bini, e quello, che gli succede in esso. Cap. IX.

DIVENENDO per tanto Hippolito ogni giorno più riguardeuole appresso tutti, & all' hora maggiormente quando questi chiarissimi raggi di sante operationi cominciarono à risplendere, gli huomini della Compagnia di S. Lorenzino posta dietro alla Nunziata, desiderosi di goder la sua conuersatione, e più d'appresso partecipare della sua bontà, gli offerirono spontaneamente la detta lor Compagnia richiedendolo per lor Superiore, e Guardiano. Egli hauendo sentito proporsi cosa tanto espediente pe'l seruizio di Dio, & in tempo che patiuà molta scarsezza di luogo, ne riceuè particolar gusto, ma dall'altra parte conoscendo à bastanza mediante le passate pratiche, come sia facile à mutar pensiero vna tal forte di persone, non volle accettare ne l'vno, ne l'altro, se prima essi non prometteuano di sottoporsi all'osservanza de' suoi Capitoli, e constitutioni. Queste dunque vedute, e considerate condescesero prontamente alla domanda, e domandato partito fra di loro vinsero per

Guardiano Hippolito, che se ne staua in letto ammalato.

2 Ma il Demonio, che nell'opere buoue maggiormente perde le forze, quanto elle son più inanzi, e stabilite, forse antiuedendo il frutto, che ne era per risultare, tosto vi seminò la zizzania per distruggerlo, e dissiparlo. Imperciocche à pena era finita la prima tornata, nella quale Hippolito fece fare vna diuota comunione generale in rendimento di gratie à S. D. M. per vn tal beneficio, che gl'istessi huomini, i quali poco dianzi con sì grande applauso l'haueano eletto per Capo, e Superiore, lo citarono all'Arciuescouado con protesta, che subito lasciasse loro libera la Compagnia, dicendo che essi voleuano essere i Padroni, e che egli non era stato vinto legittimamente nel partito. Sentita da Hippolito questo instabilità, senza voler saper'altro si partì, e si ritirò nella Compagnia posta nella Chiesa di Sâta Margherita, ma quiui ancora subito nate le medesime difficultà, gli conuenne lasciarla, e di nuouo ritornare in Santa Lucia.

3 Non passò doppo questo forse vn mese che Niccolò Martini Canonico Fiorentino, il quale per ordine del Cardinale di Fiorenza teneua insieme col Vicario particular cura d'Hippolito, e di questi santi esercitij, che haueua instituiti, pensò di prouedergli l'oratorio di S. Sebastiano chiamato à Bini, luogo d'ogni altro più capace, e libero. Ne scrisse per tanto à Roma al Cardinale il quale approuò il pensiero, e con ogni caldezza interpose la sua autorità appresso il Commendatore di santo Spirito di Roma, che all'hora ne teneua il dominio, e così l'impetrò per Hippolito. Hor'benche douesse per tante mutationi di luoghi, e per tante contrarietà patire qualche graue detrimento questa tenera pianta della Congregatione, e se non di estinguere tutto il suo vigore, almeno sminuirlo; niente dimeno prouò effetti contrarij, perche quanto più combattuta tanto maggiormente surgeua, auanzandosi sempre nello spirito, e nel

e nel numero de' seguaci, & in questo luogo moltiplicarono in guisa, che spesse volte molti per sentir discorrere il seruo di Dio, eran forzati à star fuori della porta, e nella publica strada: laonde Hippolito soleua affomigliare la sua Congregatione in questo proposito à foderi di legname (così si chiamano in Fiorenza) che tal volta scorrendo per vn fiume à qualche difficil passo, ò caduta d'acqua vanno al disotto. e pare, che si sommerghino, mà ecco ad vn tratto si solleuano con tal progresso, che diresti seruir il loro naufragio per arriuar più speditamente al porto. Così quando accadeuano certe turbolenze, e pareua che hora mai fosse spacciato il negotio, Hippolito non si perturbaua sperando che à suo tempo si risurgerebbe, e non senza notabil profitto, come nel corso di questa Historia facilmente si può comprendere, e singolarmente ne' seguenti casi.

4 Primieraméte poco doppo l'ingresso in questo luogo successe vna gran discordia, e turbulenza frà tutti quelli di Congregatione, la quale gli difunì talmente, che si come il mal'interno da più cagion di temere della salute del corpo, se prestamente, e con efficaci rimedij nō se gli tronca la strada, così questa da' propri domestici suscitata, minacciaua gagliarda rouina à tutto questo ediftio spirituale, se la prudenza di esso Hippolito non si fosse opposta, onde poscia ne seguì marauigliosa concordia, e pace frà di loro.

5 In oltre dimoraua in Fiorenza vn Religioso Claustrale Padre tenuto per altro di gran prudenza, e bontà, si che pe' l' suo buon cōcetto molte persone principali della Città si confessauano da lui. Accadde nondimeno, come permise Dio; acciò che niuno si fidi temeratamente di se medesimo, che fù finistramente informato della Congregatione, e di Hippolito, dicendosegli, che quella era vn ricetto di huomini peruersi, e questi come capo, e principale era vn vagabondo, & vn hippocrita, e che ad
altri

altri predicaua la penitenza, e la mortificatione essendo egli in tutto, e per tutto lontano da queste virtù. Quindi mosso il Religioso senz'altra più matura consideratione cominciò publicamente à biasimare la Congregatione, e diede ordine à molti de' suoi penitenti Governatori, e Guardiani delle principali Compagnie, e radunate di Fiorenza, che scambievolmente esortassero i loro amici à desistere di frequentarla: pensando, che fosse molto meglio il distruggerla, che lasciare incaminar più oltre il disordine. Conferì il Padre questo suo pensiero ad vn suo Penitente, ma familiare, & intrinseco d'Hippolito, con intenzione di rimouerlo dalla sua pratica, e sequela. Rimase il giouane quasi attonito, e fuor di se al primo affronto sentendo ragionar così vn tal personaggio: pur benissimo conosciuta la falsità di quelle calunnie, ne prese arditamente la difesa à gloria di Dio, e con viue ragioni cominciò à dimostrargli la qualità de gli ottimi esercitij della Congregatione, e come era santamente governata, che nè di questo doueua sospettare, come ne anche della persona d'Hippolito che fosse vn vagabondo, ò crapulone; atteso che viueua meschinissimamente, e con tanta pouertà, che non haueua pane da sostentarfi, se la Prouidenza Diuina non lo soccorresse bene spesso con modi miracolosi.

6 A questo proposito gli raccontò quello, che due giorni prima gli era accaduto, cioè che venuta l' hora di cena, nè hauendo in casa se non vn pezzetto di pane, e dell'acqua, si pose nondimeno allegramente à tauola con sua Madre confortandola à sperare in Dio, il quale non abbandona chi confida in lui. Così hauendo parlato, fù battuto alla porta, e gli fù presentata da vn giouane di bello aspetto vna cesta, nella quale vi era dentro del pane, vino, & altre cose da mangiare, senza voler dire chi egli si fosse, & imposto silentio a Hippolito si partì: nè per diligenze, che si faceessero, si potè hauere altro ragguaglio,

guaglio, mostrando d'essere vn Messaggiero della Pro-
uidenza Diuina, la quale egli sempre hauea sperimen-
tata propitia.

7 Gli foggìuse di più, come Hippolito era tutto infet-
to di quel fastidioso humore, che dicemmo di sopra, pe'l
quale era diuenuto strutto, macilente, e con la sola pelle
sù l'ossa, sì che à pena poteua muouerfi, ma per meglio
giustificare il Padre, lo fece venire alla sua presenza, e gli
mostrò vn braccio, e parte d'vna coscia piena di quel ma-
le. A vista tanto compassioneuole rimase il Religioso
muto, & attonito: e dall'euidenti ragioni conuinto con-
fessò il suo errore piangendo, & abbracciandolo gli chie-
se perdono: nè solamente fece disdire quanti per suo con-
siglio haueuano sparato di lui, ma egli stesso in piu ra-
gionamenti pubblici rese a Hippolito, & alla Congrega-
tione la debita fama, essendo poscia di grande aiuto, e
fauore al ben'essere dell'vno, e dell'altro.

*Vn famoso Predicatore biasima alcuni esercitij della Congre-
gatione, e poscia disdicendosi, il Demonio prende oc-
casione di solleuare un gran tumulto. Cap. X.*



A V E V A fantamente instituito Hip-
polito (come nel quarto Capitolo di
questo Libro s'è detto) per mantener
l'vnione, & il feruore de' suoi gioua-
ni, quelle honeste recreationi, nelle
quali permise poter giocare di Pater
noster, Auemarie, ò simili cose diuote
per leuare in tutto, e per tutto l'ingordigia del denaro.
Hora per sinistro concetto d'alcuni fù dato ragguaglio
di questo à vn famoso Predicatore, ch'all' hora nella Qua-
dragesima predicaua in vna Chiesa principalissima di
Fiorenza. Giunse nuoua la cosa al Padre come forestie-
ro, & inconsapeuole del modo, col quale Hippolito fa-
ceua